Anno V. - N. 256 — Udine - Sabato 17 Novembre 1900 — Conto corrente con la Posta

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI		INSERZIONI
Per un anno	L. 3.00	ed avvisi in terza e quarta pagina — prezzi di tutta convenienza.
„ „ semestre	„ 1.50	I manoscritti non si restituiscono.
Per l'estero aggiungere le spese postali.		

Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, I° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

La lettera del Senatore Pecile

L'onor. senatore G. L. Pecile ha inviato al direttore del *Giornale di Udine* la seguente lettera:

Giungo in ritardo, perchè venerdì mi trovavo in viaggio quando usciva il suo giornale.

Respingo l'insinuazione che il voto per fregiare una contrada di Udine col nome di Felice Cavallotti avesse un significato *antimonarchico, sovversivo,* ecc.

Lo scrittore dell'articolo, che segue il resoconto del Consiglio, forse non si trovava a Udine o non sa quale senso di orrore abbia suscitato nel nostro popolo la tragica fine del simpatico poeta, dell'esimio oratore, del fervente patriota, senso di orrore che si manifestò in tutta Italia.

Quando un colpo mortale lo spense, il Cavallotti stava combattendo una battaglia titanica contro le immoralità che avevano sparso una fosca luce sul nostro orizzonte.

Nell'entusiasmo del dolore 2000 cittadini udinesi firmarono in allora una petizione al Municipio, perchè una delle vie di Udine portasse il nome di Felice Cavallotti.

Verificandosi ora il nuovo censimento, e dovendo dare il nome a una trentina di contrade nuove, ed essendo recentemente venuti in luce fatti di immoralità nel Mezzogiorno d'Italia che hanno rattristato tutta la cittadinanza onesta, tornava ben a proposito di ricordare la domanda dei 2000 cittadini, e l'accettazione della proposta fatta in allora sarebbe riuscita in questo momento una soddisfazione al sentimento generale, che deplora le turpitudini scoperte testè nella metropoli partenopea.

Il cons. Franceschinis lo disse e lo ripetè con parole tonde, che il *resoconto non riporta,* che egli chiedeva la designazione di una via a Felice Cavallotti in nome della moralità, e indipendentemente da qualsiasi intendimento partigiano.

Il Cavallotti, che che se ne dica, sedeva alla Camera alla estrema sinistra, ma apparteneva al partito *legalitario* Come si può dire seriamente che il voto per una via a Felice Cavallotti, sia un atto contro la Monarchia? Non abbiamo noi una via Mazzini?...

A mio parere la Giunta poteva abilmente fare sua la innocua proposta; avrebbe dato con ciò soddisfazione ad un nobile sentimento popolare, e provveduto assai meglio alla quiete pubblica di quello che abbia fatto col respingerla.

Questa è la mia opinione, indipendente come sempre, queste le ragioni del mio voto.

Confido che Ella vorrà dare posto a questa mia nel suo giornale, e La riverisco distintamente.

Quando leggemmo sul giornale ex mattutino gli attacchi mossi al senatore Pecile per il suo noto sì, comprendemmo ch'essi rispondevano esattamente al pensiero dei suoi ispiratori e padroni.

Il contegno del senatore Pecile in loro opposizione *costituisce* più che un contrasto d'opinione, un *contrasto d'opinioni* ed un rimprovero.

Era naturale che i signori della Giunta ed i loro amici si dolessero del voto del senatore Pecile; ma che colpa ha egli se *capisce?*

Questa è forse la più giusta risposta: che colpa ha il senatore Pecile se egli capisce quello che non capiscono gli altri? E che obbligo avrebbe mai di non capir niente neanche lui?

Il senatore Pecile non risponde letteralmente in questo modo, ma virtualmente sì. Egli pone chiara la posizione, esaurisce la disputa in breve considerazioni, e, quando si è finito di leggere la sua lettera si esclama: Diavolo! e gli altri non capiscono.....!

In difesa della gioventù traviata

Tenetevi lontani dalla politica — scienza vasta e privilegio dei giovincelli monarchici — tenetevi lontani dalle agitazioni quotidiane perchè si tenta di intorbidirvi la mente e di corrompervi il cuore.

Così vanno gridando vari foglietti di colore oscuro alla gioventù de' nostri giorni.

Lasciate che la politica la facciano i vecchi; voi attendete allo studio, divertitevi, scherzate giocondamente, ma non entrate nell'arena politica.

E con questi ed altri simili orpelli, molti ranocchi della legalità, ninfe fatte vestali, pezzenti di reclame, intendono distogliere la gioventù, non monarchica, che non avendo la mente chiusa dall'interesse va portando fra le plebi la parola della fede e modestamente, collo studio, cerca quel nesso di causalità che esiste fra tutti i rapporti sociali. E meno male ancora che si limitassero a dare il loro gratuito consiglio, ma il bello si è che vogliono consigliarlo con citazioni abusando dell'autorità di uomini illustri i quali per nulla, ne mai intesero limitare il campo intellettuale delle giovani energie.

Lo Spencer nella introduzione allo studio di sociologia a pag. 3ª scrive: « Le menti nelle quali i concetti dei fatti sociali *sono così rudimentali* sono quelle più disposte a nutrire speranze insensate riguardo ai benefizi che può *arrecare l'azione amministrativa* » (notisi bene che parla di azione amministrativa) non intendeva di dire alla gioventù: sii apatica; ma alludeva piuttosto a quei politicanti che compariscono alla luce come i funghi sul prato e che parlano di economia, finanze ecc. senza magari sapervi distinguere l'economia a schiavi da quella a salariati.

E sono appunto questi gioielli di scienza i quali al palesarsi della miseria in qualche luogo « suppongono non vi sia altro da fare, per sollevarla, che aprire delle sottoscrizioni », (Spencer pag. 2ª) e che rimangono « assolutamente inconsci che l'attuale sistema distributivo è giusto solo in quanto è un mezzo per servire economicamente e comodamente il consumatore ma *deve cedere il passo ad un altro sistema quando questo dia prova d'esser più economico e più comodo* ». (Spencer pag. 322). Essi vorrebbero che la gioventù vivesse fuori della vita civile e si rinchiudesse tutt'al più in una biblioteca a pascersi di arcaiche formule senza poterne constatare la assurdità scientifica e pratica.

E tutto ciò perchè?

Per un gretto interesse di classe ed uno strano misoneismo. Consigliare ad occuparsi degli interessi della propria patria quando non v'è più il tempo per formarsi una razionale e sufficiente coltura onde discernere l'opportuno da ciò che non si confà ai bisogni sociali, è consigliare a scegliere il partito dell'interesse, quello che non dà noie e che vi lascia dormire tranquillamente senza il pericolo che l'autorità costituita sorprenda voi, onesti cittadini, a letto, mentre i Crispi, i Palizzolo, i Casale con serena tranquillità o pescano nel pubblico danaro o danno sfogo alle loro basse vendette private.

Ah no, nè Spencer, nè altri uomini d'ingegno neppure certi noti collaboratori della *Gazzetta di Venezia* possono consigliare la nuova generazione a rimanersene inattiva davanti ai problemi che si presentano all'umanità; comprendono essi, troppo bene, che il cittadino deve formarsi una coltura e una pratica negli anni giovani per poter avere una sicura norma direttiva nell'esercizio dei suoi diritti politici.

E del resto, a che cosa si ridurrebbe la vita senza l'interessamento delle questioni giornaliere? Devono proprio bastare a noi del Secolo XX, quelle poche lettere di greco e di latino, quella storia fatta *ad usum delphini* e quelle brevi lezioni imparate nell'Università?

Gli studenti morti nel 21 a Torino, i loro compagni che esigliando insegnarono che « scienza è libertà », erano giovani come noi, e ai loro entusiasmi si opponevano i padri austriacanti che parlavano il linguaggio di certi moderni reggitori di di popoli.

« Seguite l'esempio dei padri » dicono ancora i nostri avversari.

Ebbene sì, noi li seguiremo.

I padri nostri che non rimasero a grattarsi il ventre, nè ad ammassar danaro mentre il cannone tuonava sulle alture di Solferino e sulle balze del Trentino, non possono, non devono insegnarci a vivere una vita da paraninfi o da anacoreti; essi ci spingono alla lotta che non è finita perchè ancora una gente impera e l'altra langue.

La patria per noi è una tappa, non una fermata come per gli eroi della 6ª giornata; perciò, consci della missione civile che ci è affidata, continueremo il cammino a fronte alta e coloro che non si agiteranno per una idealità qualsiasi saranno travolti dalla ferrea necessità delle cose e sulla loro tomba diremo:

...Vissero senza infamia e senza lodo.

Guido Rosso.

Voce dei morti

Meminisse horret.

Epico cavalier della leggenda
che dormi in Lombardia,
alcun non v'è che la tua voce intenda
e non sa alcun che sia?

Il tempo intanto, che con funebr' ale
spazza i ricordi e il pianto,
torna agl'inchini della gente in gala
e scorda il camposanto.

Ah! la voce dov'è, la voce indòma,
cresciuta nei dolori,
che sfidò la camorra in faccia a Roma
contro i commendatori?

Quella voce che balda e disdegnosa
nella strofe irruente
stampò la nota triste e generosa
del popolo languente?

Quella voce dov'è.... Nella suprema
pace dei morti e pia
dormi, o Poeta; ma al tuo nome trema
la viva ipocrisia.

Ma la voce dei morti anco risuona
col popolo a raccolta:
— In alto, dice, e se perdemmo, intuona,
sarà per l'altra volta! —

Tu intanto, là, nella tua tomba cheta
riposa cogli eroi;
quando l'ora verrà, civil Poeta,
ti rivorrem con noi.

E se lo spirto a noi rivolgi e guardi
per l'aura malsicura,
godi: agli smorchi, ai vili ed ai codardi
ancor tu fai paura.

Un volontario del "Paese".

CRONACA CITTADINA

Sonate all'organo.

I precedenti.

I timori, le spacconate e le menzogne del giornaletto sovversivo..... Sotto questo titolo elegante e suggestivo come un manifesto di Reccardini, il *Giornale di Capo d'Istria, pardon,* il *Giornale di Udine* di martedì ci dedica tre buone colonne di roba a schiarimento di quanto aveva stampato il giorno prima, e cioè che il «*Paese*» è *il più insigne libello del Regno.* — Osservino intanto i signori del *Giornale di Udine* con quale serena imparzialità, per non dire abnegazione, noi riproduciamo sul *Paese* il grave giudizio di Isidoro!

Isidoro!... Un uomo così abituato « ai grandi ambienti politici » e così « alieno dei personalismi »!...

Eppure, tempo fa, abbiamo dimostrato, ripubblicando la presentazione fatta di lui dalla *Gazzetta di Venezia,* ed il suo *prologo* agli udinesi, abbiamo dimostrato con esattezza cronologica, come e qualmente la sua venuta a Udine per compiere la strage degli innocenti (gl'innocenti, s'intende, siamo noi) ci aveva lasciati per mesi e mesi nella massima indifferenza; e come lo abbiamo lasciato dire e dire perchè riuscisse a farsi un po' di largo a nostre spese; e come egli ci attaccasse personalmente con vigore giovanile dappoichè, ad onta dell'*aver vissuto molti anni* nei « grandi ambienti politici » non ha potuto ancora incanutire nell'arringo della stampa... A nulla valsero le nostre buone intenzioni e gli obblighi di ospitalità di noi volontari, verso un collega a pagamento..... A nulla valsero

Sempre avverso fu il destino
e il lettore gli falli;
il giornale del mattino
tornò fuori a mezzodì.

Partecipa e non partecipa?

Ma ormai il giuoco è scoperto anche per la parte più ingenua del pubblico. Isidoro, se non fosse da per sè stesso tanto ameno, si potrebbe lasciarlo da parte. Egli ha due compiti: primo, quello di morderci, coi denti di cui può disporre, i polpacci; secondo, quello di confortare con dolci guaiti gli afflitti vecchi e giovani amici dell'organo da lui diretto. Si vede come nell'una e nell'altra cosa riesca. Adesso, venuta la proposta per la denominazione di una Via a Felice Cavallotti, egli insorse e per conto della cittadinanza udinese — egli, che si trova qui da pochi mesi dopo lasciata la redazione della *Gazzetta di Venezia* — disse che la cittadinanza *non partecipa a simili glorificazioni.*

Poi, dopo l'ultima seduta del consiglio comunale, si vide sul suo giornale far capolino la proposta per un busto a F. Cavallotti.... *Pezo il tacon del buso,* abbiamo detto.

Le "bêtes noires".

Come protesta al consiglio comunale che con un voto di maggioranza respinse Felice Cavallotti, la nostra sottoscrizione pel ricordo marmoreo al grande Estinto, si coperse in poche ore di centinaia e centinaia di firme. Ebbene, il *Giornale di Udine* scopre che tra quelle firme ci sono non poche N. N. e ne trova una con l'aggiunta: *socio per forza della monarchica.*

Si tratta di una menzogna, dice il Giornale ex mattutino, *sfidiamo codesto individuo a palesarsi, o i signori del «Paese» a farne il nome....*

Sante ingenuità! E noi dovremmo rendere questo servizio al *Giornale di Udine* ed ai giovani signori della monarchica? Noi dovremmo far gettar sul lastrico un povero diavolo costretto a mangiar di quel pane? Che non sia una menzogna, lo sanno troppo bene quei signori; eh se lo sanno! E sanno anche che non è uno solo, il socio per forza. Ce n'è parecchi, si diano pace i giovani del *Circolo monarchico,* le nostre *bêtes noires*, dice Isidoro. *Bêtes,* dice Isidoro, che li serve sempre bene, in italiano irredento, o in francese.

Irredentismo.

E, giacchè siamo sull'irredentismo, parliamone, anche per rispondere al *Friuli* di ieri che ci fa un cortese richiamo in proposito. — Il nostro *S. Borff* nell'ultimo numero del *Paese* ha parlato di un irredentismo donchisciottesco. — L'aggettivo spiega, ci pare, abbastanza il nostro pensiero e se non lo spiega, eccoci qua a spiegarlo meglio. Noi condanniamo quell'irredentismo che si concilia facilmente e docilmente con tutto ciò che gli dev'essere naturalmente e logicamente contrario pur di stare in buone con chi comanda. Nessuno potrà negare, per esempio, che *irredentismo e triplice alleanza,* siano due termini antitetici. — Ebbene, quando noi vediamo degli irredentisti plaudire alla triplice alleanza firmando i manifesti elettorali crispini, noi crediamo di essere molto buoni limitandoci a chiamarli donchisciotteschi, perchè quel loro *irredentismo* si riduce ad una parata o sciocca, o in mala fede.

Perchè, mettersi all'ombra di una bandiera abbrunata su cui sta scritto « Trento e Trieste », far il cipiglio fiero ad un corteo ventisettembrino o ad un funerale sotto quella bandiera e appoggiare i governi che s'inchinano all'Austria, è un irredentismo che non turberà mai i sonni degli alleati e otterrà tanto di *visto ed approvato* dalla regia Prefettura.

Oh, quando finiranno, in Italia, le parate?

Semina d'odio.

La solita. Il *Giornale di Udine* ci fa dire del generale Giacomelli e dell'avv. Coceani, quello che non abbiam detto e ci attribuisce intenzioni che non abbiamo mai avute. Ma, oramai, siamo abituati al sistema onesto. Nessuno si è mai sognato di far ricadere sul generale Giacomelli colpe che non lo riguardano.

Il « fatto personale ».

E' quello dell'amico Franceschinis il quale, naturalmente, non ripeterà ciò che disse in Consiglio e scrisse sulla *Patria del Friuli* e che il povero Isidoro — indeciso tra la possibilità di una glorificazione monarchica con un busto ed antimonarchica con la denominazione di una via — fa di non capire.

In quanto alla confessione di fede politica che Isidoro gli domanda, il consigliere Franceschinis attende un confessore meno di *manica larga* di Isidoro che lo assolverebbe senza dubbio.

La "parte ufficiale".

Prima del titolo: *Una solenne smentita ecc.,* ci caddero sott'occhio le firme dei signori: Coceani avv. Pietro — Florio co. Filippo — Kechler dott. Rodolfo — De Paoli Giovanni — Sartogo avv. Ottavo — Spezzotti rag. Luigi — Volpe G. B.. E ci siamo detti: si tratterà di qualche gita sportiva della *Camera oscura.* Invece si trattava di una protesta ufficiale dei componenti il Comitato direttivo del Circolo

monarchico. Il quale Comitato, riproducendo un brano dell'ultimo numero del *Paese* dove vennero riportati alcuni dei mezzi di propaganda... politica monarchica, conchiudeva:

"Contro queste calunniose e partigiane asserzioni i sottoscritti componenti il Comitato direttivo del Circolo Liberale Costituzionale si sentono il dovere di altamente protestare, invitando l'ignoto autore dell'articolo di cui sopra a provare al pubblico la verità dei fatti in esso esposti."

La stessa idea di Isidoro: *fuori i nomi!* E mandiamo sul lastrico i poveri diavoli! Questo no, cari signori.

D'altra parte i signori del Circolo monarchico hanno ragione: non si devono lanciare delle accuse, come abbiam fatto noi, senza provare almeno la capacità in essi di fare quello che fanno, nè noi vogliamo restare sotto il peso di una protesta ufficiale come quella che apparve nel *Giornale di Udine* di martedì senza provare almeno la fondatezza delle nostre accuse.

Una prova ci vuole; eccola, per atto pubblico:

SEZIONE V — ISTITUTO TECNICO

Verbale delle elezioni polit. 3 giugno 1900

(Omissis)

« ***Presentatosi l' elettore Previsani Patrizio*** **di Francesco dopo aver scritto la scheda, adoperava una carta asciugante sulla quale rimaneva impresso il nome del candidato scritto. Alcuni elettori presenti nella sala ed i membri del seggio si accorsero di tale fatto, ed il Presidente sequestrò la scheda e chiuso in una busta, la quale, oltre il nome del candidato Luigi Schiavi, portava sotto una sottoscrizione, e sulla busta posero le loro firme gli elettori Menini, Gervasoni e Zampi.**

« Il signor **Coceani avv. Pietro** e dott. Kechler vennero a protestare per tale sequestro di scheda unitamente al votante. Deve aggiungersi che il Pravisani Patrizio ebbe a dichiarare che strappò la carta asciugante divenuta lì per lì irreperibile ». (')

E dire che isidoro può tuttavia stampare, fresco, fresco come un uovo appena fatto: « che i giovani monarchici non hanno sotterfugi da fare, nè sottintesi da celare; agiscono all'aperto *(dove?)* come tutti possono vedere e sapere..... » Ah! un bel coraggio! Tanto più che la questura non verrà mai a disturbarli, nè, per essere monarchici, perderanno l'impiego o le clientele!

(') Su questo fatto abbiamo altre informazioni che lo completano e che a suo tempo pubblicheremo con la testimonianza degli elettori presenti alle dichiarazioni fatte dal Previsani.

La Piazza

Caro *Paese*,

Il *Giornale di Udine*, organo del Circolo monarchico, nel n. 271 scriveva che i liberali devono ricordarsi che è loro ufficio la difesa della libertà "da ogni tirannia, specialmente da quella della *piazza* che è la più bassa e deleteria di tutte".

Io mi chiedo: che cosa pensano gli operai che per sottrarre i liberali alla tirannia della *piazza* vanno ad iscriversi al circolo monarchico? Forse che la piazza, un giorno o l'altro, è destinata a sparire e anche noi poveri diavoli di muratori, falegnami e calzolai andremo con quei signori, oltre che a servirli al circolo monarchico, nel loro *club union* coi *guanti gialli?* Riesciranno anche a farci *cavalieri* e *commendatori?* Che cosa sarà di noi? Intanto ti mando il mio modesto obolo per Cavallotti e ti saluto. *Un operaio*

Due parole di commento: molto bene.

La Commissione pel censimento

Giovedì sera si radunò la Commissione pel censimento, allo scopo di deliberare sulla denominazione da darsi alle nuove vie cittadine.

Erano presenti i signori: Senatore di Prampero, Sindaco; Assessori: Schiavi, Giacomelli, Marcovich, Beltrame, Vatri, ed i membri prof. Marchesi, prof. Fracassetti, dott. Leicht, dott. O. Luzzatto e cons. P. Sandri.

Mancavano, gli assessori Cappellani e Pagani non giustificati, e l'ing. Facchini giustificato.

Il cons. P. Sandri, ripropose alla Commissione che una via della città fosse denominata Felice Cavallotti. Nessuno appoggiò la proposta che ottenne il solo voto del Sandri.

Vennero invece accettate le proposte denominazioni dello stesso Sandri di *Ermes di Colloredo, Renati* e *Garzolini* non quella di *Nicolò Mantica,* sostenuta pure dal Sandri quantunque la Commissione si mostrasse anche a quest'ultima favorevole.

Patronato "Scuola e famiglia"

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico domani alle ore 10 per deliberare sull'ordine del giorno già diramato.

Per mancanza di spazio

rimandiamo ad altro numero diverse comunicazioni ed articoli.

Una cosa biasimevole.

Mi pare impossibile — non voglio crederlo per la stima che ho in tutti i componenti la giuria della sezione artistica dell'esposizione campionaria — che i premi assegnati, sieno stati assegnati dalla giuria.

Sono cose che danno negli occhi ai ciechi: come si fa a mettere alla stessa stregua un E. Cigolotti, un A. Brisighelli e quella tal fabbricatrice di *cerotti* che li firma *T. D?* La giuria certamente non fece simili corbellerie. Le corbellerie a quanto sembra anche da alcune righe stampate l'altro giorno sulla *Patria* le fece (o le fecero) chi in base ai punti assegnati dalla giuria assegnò le onorificenze — *nec sutor ultra crepidam*, è il caso di esclamare. — Orbene, io..... protesto, come, a ragione, protestò il De Luca, il Cigolotti e qualche altro.

La questione principale è che ha mancato la giuria nel subire il proprio esautoramento in santa pace. Non è vero signori?

Piripipichhio

I regali della Mostra,

Domani dunque si dà termine alla distribuzione dei regali della Mostra campionaria, i biglietti dei quali essendo 100 mila, rimasero invenduti 38 mila, come riferirono i giornali cittadini.

A proposito di che vi fu qualcuno che pubblicò come questa sera e domani la vendita si farebbe con norme più corrette che non si sieno osservate nel sabato e domenica decorsa.

Questo avvertimento è *sintomatico* e significantissimo, in quanto che noi abbiamo veduto parecchie cose poco pulite in tale faccenda, abbiamo udito colle nostre orecchie i vivissimi lagni del pubblico che accorreva a farsi cavare i soldi di tasca, abbiamo ricevuto parecchie lettere di giuste ed energiche proteste contro simile procedere.

Per l'abolizione del dazio sui grani.

Oltre duecento elettori del Collegio di Udine hanno indirizzato un invito al nostro deputato on. Giuseppe Girardini perchè tenga una pubblica conferenza in favore dell'abolizione del dazio sui grani.

L'on. Girardini, cui stanno a cuore tutti i veri interessi del popolo, accettò ben volentieri e la conferenza avrà luogo fra breve.

Speriamo che tale movimento, sorto in tutta Italia per opera specialmente dei partiti popolari, faccia comprendere al Parlamento la necessità di una riforma equa e opportuna.

— Su questo argomento telegrafano all'*Adriatico* da Porto Maurizio:

« Il Consiglio provinciale, sotto la presidenza dell'on. Biancheri, votò un ordine del giorno proposto da Canepa, dei partiti popolari, con cui si chiede l'abolizione del dazio sul grano.

« L'on. Biancheri si associò al voto insieme col senatore Massabò e col deputato Nuvoloni ».

Apertura dell'ambulatorio per i bambini

Lunedì 19 corr. si apre l'ambulatorio sito in via della Prefettura n. 14, istituito dal Comitato protettore dell'infanzia, per la cura delle malattie dei bambini poveri del Comune di Udine, con la gentile e gratuita cooperazione dei medici signori dott. Guido Berghinz, dott. Antonio Gambarotto, dott. Oscar Luzzatto e dott. Giuseppe Murero.

I giorni di visita sono così fissati:

Lunedì, mercoledì e venerdì

Dalle ore 11 alle 12 mer. per la malattia degli occhi — dott. Gambarotto;

Dalle ore 1 alle 2 pom. per la malattia del naso, gola e orecchi — dott. Luzzatto;

Dalle ore 3 alle 4 pom. per la malattia della pelle — dott. Murero.

Un curioso trattamento.

Caro *Paese*,

So che le tue colonne sono a disposizione dei lavoratori, perciò permetti anche a me un reclamo.

Nella fabbrica concimi chimici del signor Scaini vi è del gran malumore fra operai e amministrazione per il trattamento loro fatto di certe ritenute sulla misera paga per oggetti di cancelleria.

Essi dicono che non furono mai d'accordo in ciò, nel mentre si vedono spesso falcidiata la settimana da questo genere di trattenute.

Ti ringrazio, e del caso ti terrò informato per l'avvenire. *Un lavoratore*

Gara alle boccie

Domani, domenica (se Giove Pluvio lo permette) alle ore 13 sul Campo dei giuochi avranno luogo le partite definitive per l'assegnazione dei premi della «Gara doppia».

Si pregano tanto i signori giuocatori quanto i signori giurati ad essere puntuali.

Sottoscrizione permanente

per la lapide a **Felice Cavallotti** *e per protestare al voto del Consiglio Comunale di Udine nella seduta del 8 novembre 1900:*

Somma precedente	L.	668.52
Avv. Gustavo Monti, Deputato al Parlamento	»	5.—
Avv. Enea Ellero	»	2.—
Angeli Vincenzo	»	2.—
Grassi Libero	»	—.58
G. R.	»	—.50
Meneghini Vittorio	»	—.35
G. P.	»	—.10
Gremese Giuseppe	»	—.10
Otello Feruglio	»	—.10
Massa Domenico	»	—.10
Gervasutti Silvio	»	—.05
Trani G. B.	»	1.—
Un commissionato in farinaggi	»	1.—
Angelo Feruglio	»	1.—
Dott. G. Murero	»	1.—
Prof. Fernando Franzolini (III offerta)	»	1.10
R. G., raccolte in famiglia	»	—.60
Morgante A.	»	—.60
M. G.	»	—.25
Un amico di P. M.	»	—.50
Dott. Costante Galletti	»	1.—
V. F.	»	—.10
Lino Fabris	»	—.25
Giovanni Tomada	»	—.25
A. D.	»	—.10
Romolo Levis	»	—.50
F. A.	»	—.10
Un tedesco ammiratore di Felice Cavallotti	»	—.25
Achille Morelli	»	—.10
Gino Gallone	»	—.10
Maestro A. D.	»	—.10
Maestro Ferruccio Riberti	»	—.10
Zugolo Vincenzo	»	—.10
Un povero veterano	»	—.10
N. N.	»	—.10
R. A.	»	—.10
Bonati Luigi	»	—.10
Pilinini Oreste	»	—.10
Flumiani Italico	»	—.10
Piva Sebastiano	»	—.10
Cargneli Enrico	»	—.10
Bianchi Romolo	»	—.10
Stropelli Lucia	»	—.10
Malisani Orlando	»	—.05
Enea Spivach	»	—.10
Traghetti Giovanni	»	—.10
Barbini Costante	»	—.10
Arturo Bosetti	»	—.20
Defent Antonio	»	—.10
Stropelli Ines	»	—.10
Mattioni Emilio	»	—.10
Croce Angelo	»	—.10
Zorattini Pietro	»	—.10
Zorattini Nicolò	»	—.10
Bachetti Giuseppe	»	—.10
Un agente	»	—.10
Francesco Zoratti	»	—.10
V. L. per la giustizia	»	—.30
Un perseguitato	»	—.10
Falconi Giuseppe	»	—.10
Rigotti Giacinto	»	—.15
Il sarto D. M. S.	»	—.10
Teresina Carnielona	»	—.10
Un pompiere	»	—.20
Nonuino Luigi	»	1.—
G., forzosamente socio della Costituzionale	»	—.10
Romano Malatia	»	—.10
Due monarchici costituzionali	»	—.10
Luciano	»	—.10
Giov. Di Biaggio	»	—.10
Un antimoderato	»	—.22
N. N., operaio addetto presso un forcaiolo	»	—.10
Bissi Antonio	»	—.10
Giuseppe Verneschi	»	—.10
Cristoffori Lorenzo	»	—.10
Provisionato Giuseppe	»	—.10
Pellegrini Guglielmo	»	—.10
N. N.	»	—.10
Tabacco Alfonso	»	—.50
Pavan Luigi	»	—.10
Lupieri Alessandro	»	—.20
Valzacchi Francesco	»	—.10
Valzacchi Daniele	»	—.10
Valzacchi Lucia	»	—.10
Fontana Giovanni	»	—.10
Fabris Gino	»	—.10
N. N.	»	—.10
Bernardis Francesco	»	—.10
Vigani Antonio	»	—.10
Vigani Giuseppe	»	—.10
Pauluzza Pietro	»	1.—
R. A.	»	—.20
Chiaruttini Antonio	»	—.20
P. V.	»	—.10
Foraboschi Domenico	»	—.50
P. Luigi	»	—.50
G. B. Avalia	»	—.10
N. N.	»	—.20
Gabai Giacomo	»	—.10
Gabai Guglielmo	»	—.10
Cuttini Riccardo	»	—.10
Croato Remo	»	—.10
Un tipografo	»	—.05
Un anticrispino	»	—.10
Un boero	L.	—.10
Un milanese	»	—.40
Un indoratore	»	—.05
Bonino Natale	»	—.10
D. F. L.	»	—.10
Massizzo Giuseppe	»	—.10
Tullio Giuseppe	»	—.10
Un socialista	»	—.10
Mauro Luigi	»	—.10
Maiolini Giuseppe	»	—.05
Zorattini Luigi	»	—.10
Daniotti Luigi	»	—.10
M. V.	»	—.20
Biasutti Querino	»	—.05
Sisti Carlo	»	—.10
Francesco Mansutti	»	—.10
Un agricoltore	»	—.20
Bortolotti Emilio (II offerta)	»	—.10
N. N.	»	—.10
Nino Nini	»	—.10
Franzolini Giuseppe	»	—.10
Drindulaile	»	—.05
Tre simpatizzanti la causa Casale ?!	»	—.10
Chel de evee	»	—.05
Fontanini G.	»	—.50
Casale martire	»	—.05
Ferassutti Francesco	»	—.10
C. A.	»	—.20
Tempo Ugo	»	—.10
Giov. Sbuelz	»	1.—
Dott. Lucio Fornera	»	1.—
Stefanutti Domenico	»	—.30
A. Morgante	»	1.—
Casarsa Cesare	»	—.30
E. Toffolletti	»	—.20
Cremese Amedeo	»	—.20
Canciani M.	»	—.30
G. Tomada	»	—.20
N. N.	»	—.15
N. N.	»	—.15
Antonio Collavig	»	—.10
Elvira Valerio	»	—.10
Anna Ivancich	»	—.10
Maria De Giorgio	»	—.10
Luigi Mainardis	»	—.10
Santa Tioni	»	—.10
Lirutti Maria	»	—.10
Oreste Cecchini	»	—.10
Anna Sangoi	»	—.10
Romilda Zucchiatti	»	—.10
Albino Zucchiatti	»	—.10
Gino Gervasutti	»	—.05
Antonio Turchetto	»	—.10
Bearzi Guglielmo	»	—.10
Zuliani Domenico	»	—.10
Zuliani Guido	»	—.10
T. A., plaudendo agli articoli del *Paese* contro Isidoro e contro la *claque* dei *dodò* udinesi	»	—.30
R. Guido	»	—.15
N. N., per la partenza in arie più salubri di Isidoro	»	—.20
Ario Bastianutti	»	—.10
Un disgraziato pagnottista	»	—.50
Chialina Angelo	»	—.10
De Zan Francesco	»	—.10
Troiani Giovanni	»	—.10
Bertoni Vittorio	»	—.10
Quargnolo Enrico	»	—.10
Persello Umberto	»	—.05
Chiarandini Giacomo	»	—.05
Braidotti Augusto	»	—.15
Galliussi Fabio	»	—.10
Galliussi Dina	»	—.05
Galliussi Emma	»	—.05
Galliussi Jole	»	—.05
Gargorini Emilio	»	—.05
Batocchi Umberto	»	—.05
Uno del Circolo Monarchico	»	—.05
Feruglio Luigi	»	—.10
Angeli Umberto	»	—.05
Angeli Maria	»	—.05
Un socialista	»	—.05
Bevilacqua	»	—.10
Un socialista	»	—.10
Del Bo Paolo	»	—.10
Un socialista	»	—.10
Valerio Giovanni	»	—.10
Un socialista	»	—.05
Evviva Casale	»	—.05
Fornasir Antonio	»	—.05
Giacomo Pravisani	»	—.20
Quaiui Erminio	»	—.20
Florit Ciro	»	—.40
Nigris Guido	»	—.10
Luigi Ermacora	»	—.10
N. N. (un noto monarchico)	»	—.10
Taliano Alfredo	»	—.10
De Candido Luigi	»	—.10
Brindando ai consiglieri dei partiti popolari	»	—.10
Tre socialisti ricordando Pignat alla seduta del 3 agosto	»	—.10
Belgrado Giuseppe	»	—.50
De Marzio Alessandro	»	—.30
F. P.	»	—.20
Comaggia Sandri	»	—.20
Josaf	»	—.05
Contro quel delle galline	»	—.10
Carlo Ivaucich	»	—.10
Un Tromboniere	»	—.20
Inneggiando a *Managgia La Rocca*	»	—.10

Un disertore del Circolo Monarchico	L. —.05
N. N. pol.	» —.05
Abasso la Maffia	» —.05
Riccardo Filipponi	» —.10
Un Piciotto	» —.10
Un Vastaso	» —.10
Gregoricchio Maria	» —.05
Gregoricchio Amelia	» —.05
Un socialista	» —.05
Moro Ivone	» —.10
Facchini Napoleone	» —.05
Gobessi Nicodemo	» —.05
Berletti Giuseppe	» —.10
Bon Francesco	» —.10
Feruglio Lorenzo	» —.05
Pozzo Vincenzo	» —.10
Marcotti Anselmo	» —.10
Tomasini Angelo	» —.10
Velleda e Cleta Bubazzer	» —.10
Francesco Grandinetti	» —.10
Giuseppe Simonetti	» —.10
Candotti Giacomo	» —.10
Pividori Irene	» —.10
Tioni Luigi	» —.10
Gremese Giuseppe	» —.10
Feruglio Luigi	» —.10
Felice Cavallotti Valerio	» —.10
Leila Valerio	» —.20
Egidio Malisani	» —.10
Vittorio Pellarini	» —.10
Doss Santa	» —.10
Del Mestre Giovanna	» —.10
Sandri Guido	» —.20
F. S. militare	» —.10
M. G. (II offerta)	» —.20
Banello Antonio da Paluzza, protestando contro i sedici amatori della *quiete pubblica udinese*	» 1.—
N. N.	» —.11
Ricobelli Vittorio	» —.10
Avv. Peter Criani	» 2.—
Ferdinando Tren	» —.10
Zilli Giovanni	» —.20
Roner Pietro	» —.10
N. N.	» —.10
Degano G. B.	» —.10
Colavitti Gioacchino	» —.10
Pellegrini Antonio	» —.10
Del Turco Raffaele	» —.10
Castellani Valentino	» —.10
Crocchiani Luigi	» —.10
Trevisan Giuseppe	» —.10
L. E. [illegible]	» —.10
Pilonio Mario	» —.50
L. Vecchia	» 1.—
Canciani Alessandro	» —.10
Cremese Antonio	» —.10
Del Bianco Giuseppe	» —.05
Cossio Luigi	» —.05
Minisini Luigi	» —.10
Marcoloni Domenico	» —.20
Failutti Remigio	» —.10
Pecoraro Antonio	» —.10
Davit Antonio	» —.05
Cesco Geminiano	» —.20
Degano Luigi	» —.05
Vidussi Fabio	» —.10
Monaco Adolfo	» —.05
N. N.	» —.05
Nadalutti Giuseppe	» —.05
Romanelli Zaccaria	» —.05
Failutti Vincenzo	» —.10
Avv. Emilio Gonano	» 3.50
Prof. A. Cignolini, da Carmagnola	» 1.—
Antonio Moretti	» —.50
N. N. ferroviere	» —.10
N. N. ferroviere	» —.10
Tranquillo Scarto	» —.10
Un socio della Monarchica per il voto di Pecile	» —.10
Valentino Ciani	» —.10
Attilio Pauciera	» —.10
Totale	L. 733.23

Le oblazioni si ricevono dal Sig. Plinio Zuliani, Chimico - farmacista in Udine, piazza Garibaldi — Farmacia S. Giorgio.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° Fanteria eseguirà domani dalle ore 12 ½ alle 14 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Fantasia sull'opera « I pescatori di perle » — Bizet
3. Valtzer « Tout en Rose » — Valdteufeld
4. Fantasia sull'opera « Campana dell'eremitaggio » — Sarria
5. Sinfonia sullo « Stabat Mater » di Rossini — Mercadante
6. Galopp nel ballo « Bianca di Nevers » — Marenco

Idem della banda Cavalleggeri Saluzzo dalle ore 17.30 alle ore 19:

1. Marcia — N. N.
2. Reminiscenze « Historie d'un pierrot » — Costa
3. Pout-pourri « Le educande di Sorrento » — Usiglio
4. Valtzer fantastico « La caccia » — Meller
5. Sunto atto I. « Manon » — Massenet
6. Polka « Aurelia » — Braidotti

Teatro Minerva.

Questa sera alle 8 e mezza la Compagnia drammatica di A. Saltarelli, diretta dall'illustre artista Gustavo Salvini, inizierà un breve corso di rappresentazioni colla brillantissima commedia *Il ratto delle Sabine*.

Domani sera rappresenterà *Amleto*: il dramma sakespeariano nel quale protagonista è Gustavo Salvini.

All'insigne attore, di cui ricordiamo i ripetuti trionfi e l'impareggiabile interpretazione di *Edipo Re*, il nostro rispettoso saluto.

Circo Zavatta.

Questa sera alle 8 variata rappresentazione del noto Circo Zavatta; domani due rappresentazioni, la prima alle 4 e mezza e la seconda alle 8.

Un buon libretto.

Il dott. Clodoveo d'Agostini pubblicò tempo fa sulla *Patria del Friuli* delle brevi nozioni sul modo di curare i bambini. Ora le riprodusse tutte in un bell'opuscolo sotto i titoli: *Come si danno le medicine — Come si medicano i bambini — Brevi precetti alle mamme.*

È un libretto che tutte le famiglie dovrebbero procurarsi.

IN MORTE

DI UN SACERDOTE BENEMERITO

Oltre tutta la stampa cittadina, altri giornali bene dissero del testè defunto **don Leonardo Piva** capellano ispettore del nostro Cimitero monumentale.

Da circa otto lustri, quel sacerdote ed artista, aveva dedicato cure indefesse ed intelligenti onde mantenere ed accrescere il decoro della nostra necropoli.

Fu già detto come si resero solenni le onoranze funebri di quell'ottimo e distinto patriota.

A noi quindi non ci rimane che di aggiungere, ch'Egli ebbe spontaneo e meritato tributo di omaggio affettuoso del popolo che accorse ad accompagnarlo nel funebre corteo e porgergli col cuore l'ultimo addio.

Ai congiunti e specialmente al nipote Italico Piva, le nostre condoglianze. *l.*

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 11 al 17 novembre 1900.

Nascite

	maschi		femmine
Nati vivi	10		11
» morti	» —		» —
Esposti	» —		» —

Totale N. 21

Pubblicazioni di matrimonio.

Domenico Zanini falegname con Rosa Bignulin casalinga — Benedetto Marzinotto agricoltore con Amalia Vanzetto tessitrice — Eugenio Liusso negoziante con Anna Castellani casalinga — Alessandro De Sanctis r. impiegato con Rosina Franz agiata — Miro Caschina industriale con Maria Ferrari agiata — Alfonso Coccolo carradore con Rosa Spizzo tessitrice — Ferdinando Brunat fattorino con Luigia Del Torso stiratrice — Vittorio Emanuele Protto cameriere con Luigia Nadalutti cuoca — Giuseppe Canova direttore di filanda con Otilia Micou agiata.

Matrimoni.

G. B. Tarondo muratore con Amelia Manzutti operaia — Giuseppe Rosso barbiere con Ermenegilda Zoratti serva — Francesco D'Ambrosi furiere maggiore di cavalleria con Anna Tonet civile — Domenico Mauro muratore con Adelaide Viola operaia — Luigi Morello fabbro con Antonia Giacomini setaiuola.

Morti a domicilio.

Paola Sartori-Mos fu Pietro d'anni 96 casalinga — Antonia Di Giusto di Giuseppe d'anni 1 mesi 5 — Don Leonardo Piva fu Francesco d'anni 76 sacerdote — Aldo Rossi di Archimede di mesi 1 — Giordano Patroncino di Pietro d'anni 3 mesi 4 — Francesco Tosolino fu Sebastiano di anni 71 muratore — Domenica Viola-Battistoni fu Valentino d'anni 75 contadina — Giovanni Zuccolo di Angelo d'anni 1 e mesi 5 — Anna-Maria Padovani-Turchetti fu Giuseppe d'anni 96 casalinga — Tranquilla Rizzi-Stefanutti di Fabiano d'anni 23 contadina.

Morti nell' Ospitale Civile.

Michelina Vermiglio-Pizzamiglio d'anni 67 casalinga — Virginio Tomadini di Luigi d'anni 2 e mesi 10 — G. B. Paulini di Giacomo di anni 3 — Giacomo Rizzato di Valentino d'anni 85 tipografo — Angelo Pinosa fu Carlo d'anni 44 falegname.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Maria Claudi di mesi 1.

Totale n. 16

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone.

16 novembre.

Opportuno giudizio.

Ricevo e vi prego pubblicare:

Egregio cronista,

Non condivido le idee politiche dei firmatari le lettere pubblicate nel *Paese* a proposito delle società di M. S., sono monarchico devoto a Casa Savoia, ma pur tuttavia, per quell'amore alla realtà delle cose che non dovrebbe mai esser offuscato dai sentimenti partigiani, sento di manifestare a miei avversari, anzi nemici, i sentimenti della più alta stima pel modo in cui seppero comportarsi.

È una fuga più vergognosa i loro avversari non avrebbero potuto fare. Essi non solo non furono capaci di dimostrare che il principio politico non è norma direttiva dell'azione economica, ma a una, a una, (come le anitre all'oscuro) si son rimangiate le citazioni di Saffi, Mazzini e Tavassi.

Non un pensiero nuovo, non una argomentazione seria, e per colmo de' loro mali hanno tentato « cavarsela » col ridicolo; ma un ridicolo *sui generis.*

Nel « decalogo » pubblicato dicono cose -- poche eccettuate e che son frutto del loro cervello — veramente serie e delle quali non so comprendere l' impossibilità pratica. Ad esempio al comma IV si trova:

« Versare una quota minima per riscuotere un sussidio massimo ».

Eh, vivvadio, io vorrei domandare a quei miei correligionari se è opera di saggia amministrazione far pagare una quota massima e riscuotere un sussidio minimo!

Son cose che fanno ridere.

Così vergognosamente sono fuggiti gridando che i *fondi per le riforme* ci son sempre nelle tasche dei socialisti. Di questi, come dissi, sono, più che avversario, nemico, ma se i fatti stanno come dice il decagolista è segno che quei socialisti sono tali per abnegazione, mentre, ve lo dico io con rammarico, ci son tanti pubblicisti che versano con facilità acqua della quale non si sa quanto riscuotano per *litro.*

E voi non potreste rispondere con un decalogo? *Un monarchico liberale.*

Se lo spazio ce lo permetterà soddisferemo il desiderio del nostro « nemico ».

Per la refezione scolastica.

Si sta coprendo di firme la petizione per la refezione scolastica e già il *Tagliamento* — in un articolo « Patronato scolastico » che deve essere opera di un noto ed intelligente Professore — ci fa sapere che — per ora — è contrario alla « municipalizzazione dei patronati scolastici ». Poichè l'articolista adduce ragioni anche d' indole finanziaria, noi gli promettiamo, se ci sarà spazio, una risposta tosto che avrà svolto interamente il suo pensiero.

Intanto insistiamo perchè tutti gli operai sottoscrivino la petizione, giacchè nulla vien concesso, ma tutto devesi conquistare. x.

Cose sanitarie.

Destò cattiva impressione l'improvvisa sfuriata del timido cronista del *popolare Tagliamento* contro gli undici consiglieri comunali che chiamati a proporre la nomina dell'ufficiale sanitario, votarono pel dott. Borsatti anzichè pel dott. D'Andrea allo scopo anche di *togliere* possibilmente quel dualismo che data da più anni fra i due medici condotti e la concentrazione in quest'ultimo di una carica mercè la quale troppo spesso si presenta il caso di giudicare sè stesso.

Data la nomina ad ufficiale sanitario di un medico che non sia già al servizio del comune come invece lo è il dott. D'Andrea, il servizio ai poveri non potrà che avvantaggiare, dovendo essi prestarlo con la desiderabile diligenza a quelli del secondo riparto. *M.*

Da Tarcento.

9 novembre

Vox clamantis in deserto?

« Batti, batti, tira e pesta.... »

Lasciando da una parte per ora altri argomenti — e ne sono tanti — voglio dirvi oggi che non so spiegarmi come e qualmente qui a Tarcento regni una musoneria generale, una indolenza, una — dirò quasi — noncuranza di tutto ciò che non sia ventre, utile, affari. — Per Giove Capitolino, tutti riconoscono che l'uomo non vive mica di solo pane; si sa anzi che è un animale socievole per eccellenza, e che come tale sente dei bisogni intellettuali e morali. Qui, per Diana, par che vogliamo far concorrenza alle storiche mummie di Venzone! — Si vegeta, ma proprio non si vive!

Baggiano — mi dirà forse qualcuno dei tanti — fate voi mo' qualchecosa di quello che lamentate. — A piano, signorino, io rispondo; non si pretende già che uno o due soli si accingano a far mari e monti; ma che *tutti* quelli invece che dispongono di buona volontà e intelligenza trionfino sull'accidia, e si facciano promotori di qualche istituzione utile e decorosa..... — *È troppo ciò si vorrebbe?* — Guardate qualunque paesello, qualunque piccolo centro, e rimarrete mortificati!

Perchè — ad esempio — non si organizza una musica cittadina?

Perchè non esiste, nè si pensa di promuovere l' istituzione di una biblioteca sociale o gabinetto di lettura? — Perchè, di quando in quando, non si dà vita al paese con qualche festa, con qualche spettacolo, con qualche ritrovo geniale, o che so io?

E qui mi arresto coi miei perchè, altrimenti dovrei fare una lunga litania, e forse il proto — che è persona terribile — mi manderebbe in quel paese, che mi capite, e spietatamente cestinerebbe questa mia povera prosa....

Ma, chiudendo, insisto e persisto nell'affermare che qualche cosa si deve fare. — Volere è potere: via l'indolenza, via la musoneria!

Un po' di buona volontà, un po' di concordia... e molte cose saranno possibili! *h.*

Un uomo armato è mezzo libero.

FATEVI ELETTORI

perchè il voto sarà la vostra arma di combattimento.

ULTIMA ORA

Telegrafo...... senza fili

Roma 17. — Redazione *Paese* — Udine.

Non potendo più servire *Giornale di Udine*, pregovi cedere Isidoro vostro apparecchio Marconi. *Stefani.*

Tra Isidori.

Milano 17. (Urgenza) — *Isidoro*, Udine.

Leggo vostro riuscito sterminio Lega partiti popolari udinesi di cui annunciate funerale articolo odierno *L'abilità degli affini.* Vive congratulazioni. Potete ripetere con il sig. Giulio Cesare, prima che succedano disgrazie simili quella 3 giugno: *veni, vidi, vici.*

Compiuta vostra opera costì, pregovi venir Milano darmi mano distruggere anche questi con giornale *Alba.*

Due Isidori stesso giornale successo infallibile. Vostro *Isidoro.*

GREMESE ANTONIO, *gerente responsabile.*
Tipografia Cooperativa Udinese.

La tassa sull' ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 17 novembre 1900

88 54 69 47 61

LE INSERZIONI in terza e quarta pagina si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale IL PAESE, Piazza Patriarcato N. 5, tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 18. — Prezzi modici.

VIRILITÀ ESAUSTA
IMPOTENZA
DEBOLEZZA GENERALE

perdita di memoria e d'energia - perdite bianche delle Signore, spermatorrea - polluzioni - debolezza di vista o d'udito in seguito ad abusi o malattie debilitanti, si curano con ottimi risultati facendo uso dei

Globuli Ricostituenti
coco-fosfo-marziali del D.r Taylor

preparazione speciale della premiata Società di prodotti Chimico-Farmaceutici
A. BERTELLI e C. - MILANO.

I Globuli coco-fosfo-marziali sono un energico ricostituente, tonico, nervino. — Il ferro ed il fosforo dialitticamente combinati, che sono base dei globuli suddetti, hanno un'azione tonica speciale sull'apparato genitale e su tutto l'organismo; l'associazione dell'estratto di coca boliviana che in essi si riscontra, dà un preparato perfetto, al quale un grandissimo numero di persone va debitore della ricuperata virilità e dei benefici consecutivi. — Le esperienze fatte con questo rimedio confermano la loro potente azione ricostituente.

Un flacone di 60 globuli (cura d'un mese) costa L. 8,—, più cent. 60 per posta; due flaconi (generalmente sufficienti per casi gravi) L. 15,50, franchi anche all'estero. **GRATIS** opuscolo illustrante le suddette malattie a chi ne farà richiesta, anche scrivendo su semplice biglietto visita, le lettere G, m, v, alla Società A. Bertelli e C., via Paolo Frisi, 26, Milano.

L'Amaro Gloria ed il Calicantus trovasi da LUIGI SANDRI di Fagagna

IL PAESE
Giornale democratico settimanale
Anno L. 3 - Semestre L. 1.50

VEDUTE ARTISTICHE — Monumenti, Scavi, Antichità dal vero Edizione unica di Cartoline illustrate inedita speciale, tiratura limitata non si vendono nè si mettono in commercio, si mandano soltanto in cambio. — Scrivere F. Fortunato. Casella postale N. 1423, GENOVA.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
Via Grazzano N. 91 — UDINE

INSERZIONI in 3a e 4a pagina a prezzi miti

MAGNETISMO



La veggente sonnambula Anna d'Amico dà consulti per qualunque domande d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Dirigersi al Prof. **Pietro d'Amico**
Via Roma, n. 2 — BOLOGNA

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, non che certificati d'insigni Clinici.
Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5.50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.
Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

In UDINE presso le Farmacie COMELLI - COMESSATTI - GIROLAMI e presso la Drogheria FRANCESCO MINISINI.

La **Tipografia Cooperativa Udinese** essendo provvista di nuovo macchinario e di nuovo materiale può fornire in specialità lavori commerciali a prezzi modici.

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO FUCENSE
Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbio, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 37.— | 10 Chili L. 4.—
Sacco nuovo Lire UNA | Sacchetto nuovo Cent. 30
Un Chilo Centesimi 45.

Merce posta in Stazione Milano.
Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50
Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25

	per 100 chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 43
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segale nostrana	» 30
Orzo nero (Novità)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 95
Veccia Vellutata	» 50

...Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: fruttò fino a 33 spighe per ogni grano. — *Mattia Beniamino* di Mol.

...è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. — *Co Comm. V. Giusti* di Padova.

...Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. — Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. — *Andreussi Bassi Antenore* di Melara.

...Il Fucense rende il doppio del *Giave*, è più precoce e più resistente alle malattie. — Amm. *Nobile A. Sernagiotto* di Zenson di Piave

...Resiste a venti forti, non presentò ruggine. — *Co. Enrico di Colloredo Mels* di Maiano.

Resistentissimo all'allettamento, produzione un terzo più del nostrano. — *L. Borghesan* di Noale.

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. — *Co. Comm. Miniscalchi Erizzo* di Verona.

..Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altre qualità. — *Miola Federico*, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi Incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO
CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

AMARO D'UDINE

Antica e rinomata Specialità
di DOMENICO DE CANDIDO
CHIMICO - FARMACISTA
Via Grazzano **UDINE** Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di *Lione, Digione* e *Roma.*

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di *Napoli, Roma, Amburgo* ed altre a *Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.*

CERTIFICATI MEDICI. — È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo L. 2.50 la bott. da litro — L. 1.25 la bott. da mezzo litro. Sconto ai rivenditori.

Trovasi Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

ANGELO CROCE - UDINE
Negoziante in Vini Meridionali
Olii - Marsala - Vermouth e Moscato

Per commissioni rivolgersi nelle proprie Osterie in UDINE Via Pracchiuso N. 27 e Via Cortazzis N. 10, ed in GEMONA Via Piazza del Ferro, ex Caffè Roma. — Le suddette Osterie trovansi pure fornite di scelti Vini Nostrani e Nazionali e Cucina alla Casalinga.

LEVAMACCHIE - MIGONE

Sapone al fiele per levare le macchie dalle stoffe. — Composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. Costa centesimi **50** il pezzo grande e cent. **30** il piccolo. — Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere cent. 15.

N. 3 pezzi grandi L. **1,50** — Piccoli cent. **80** franco di porto.

Trovasi presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri

INDISPENSABILE AI
VIAGGIATORI
CACCIATORI
CAMERIERI
TOURISTI
MILITARI

MARCA DEPOSITATA

Provvedetevi del

SENAPIÈ - MIGONE

efficacissimo contro il cattivo odore, l'eccessivo sudore, calore e sensibilità alle piante dei piedi, contro l'eczema fotografico e geloni incipienti, contro l'intertrigini fra le dita e parti adesive, contro le malattie ed indurimento della pelle, pruriti, dolori reumatici e nervosi, ed è inoltre antisettico-disinfettante.

SUCCESSO GARANTITO

Prezzo del **Senapiè-Migone** in elegante astuccio tascabile cent. **25** Aggiungere cent. 15 per posta. Tre pezzi cent. **90.**

Vendesi in tutto il mondo — Guardarsi dalle imitazioni

Deposito Generale MIGONE & C., — Via Torino 12, Milano.

Tipografia Cooperativa

100 Biglietti e 100 Buste LIRE 1.50 e 2

NUOVA INVENZIONE

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a centesimi 20 — 30 — 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a fuoco. Conserva la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta A. BANFI **Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.